

AVVISO VOUCHER LEGGE 236/93 (DD 1043/2009) e AVVISO PIANI AZIENDALI CON PRIORITÀ PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DD 1053/2009)

DOMANDE PIÙ RICORRENTI (FAQ)

Si riportano di seguito alcune delle domande formulate in relazione agli avvisi sopra indicati e le relative risposte. Per ragioni di comodità e per la difficoltà di distinguere gli argomenti tra un avviso e l'altro, alcune domande e relative risposte riguardano l'avviso per l'assegnazione di voucher (approvato con DD 1043/09) altre riguardano l'avviso per il finanziamento di piani aziendali con priorità alla formazione sulla sicurezza (approvato con DD 1053/09), altre possono riguardare entrambi gli avvisi. Accanto ad ogni domanda è riportato l'avviso (o gli avvisi) di riferimento.

1. DOMANDA (AVVISO PER VOUCHER)

- Considerando che nell'avviso per l'assegnazione di voucher le attività di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro sono considerate condizione di priorità, tutta l'attività formativa deve essere incentrata sulla sicurezza sui luoghi di lavoro oppure è sufficiente che soltanto una parte dell'attività formativa riguardi tale materia?

RISPOSTA

Il bando prevede che la priorità sia attribuita a voucher richiesti per attività formativa in materia di sicurezza. E' da escludersi che la priorità possa essere assegnata ad attività in cui la sicurezza sui luoghi di lavoro interessi un modulo o una parte soltanto di un percorso formativo che verta fondamentalmente su altre materie. In altri termini la sicurezza sui luoghi di lavoro deve costituire l'oggetto principale, anche se non esclusivo, dell'attività formativa.

2. DOMANDA (AVVISO PER VOUCHER)

- nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del bando per voucher, possono presentare domanda di finanziamento i dirigenti di impresa o di cooperative sociali?

RISPOSTA

I dirigenti di impresa o di cooperativa sociale saranno ammissibili se dipendenti dell'impresa ed inquadrati in una delle forme contrattuali previste dall'avviso all'art. 4 ivi compresa, nel caso di cooperativa, la qualità di socio iscritto a libro paga.

3. DOMANDA (AVVISO PER VOUCHER)

- all'art. 4 è inoltre specificato che i soggetti siano dipendenti/in uscita da impresa assoggettata al versamento dello 0,30%, cosa si intende per "dipendenti/in uscita"?

RISPOSTA

I lavoratori in uscita sono quelli in regime di sospensione o temporanea esclusione dall'impresa oppure licenziati dall'impresa.

4. DOMANDA (AVVISO PER VOUCHER)

- vorrei sapere se i punti 1 e 2 del punto A dell'art. 5 devono essere posseduti entrambi?

RISPOSTA

I requisiti previsti dai punti 1 e 2 del punto A dell'art. 5 non devono essere necessariamente presenti contemporaneamente. In altri termini, per quanto concerne le sedi formative presenti in Toscana, il corso può essere presente su catalogo regionale oppure può non esserlo: in quest'ultimo caso è comunque necessario che l'ente erogatore sia accreditato ai sensi della DGR 968/07.

5. DOMANDA (AVVISO PER VOUCHER)

- per la pubblicizzazione dei corsi sul mercato ci sono delle regole particolari che le agenzie devono seguire?

RISPOSTA

I voucher vengono richiesti dalle persone fisiche per l'accesso a corsi presenti sul mercato per i quali non possono ovviamente essere richieste condizioni particolari di pubblicizzazione.

6. DOMANDA (AVVISO PER VOUCHER)

- Quando tra i destinatari si parla di lavoratori che percepiscono l'indennità di disoccupazione (art. 4 comma 1 punto 9 dell'avviso per voucher) si considerano solo quelli che la percepiscono perché licenziati dall'azienda oppure anche coloro che vi sono rientrati a pieno titolo per cessazione ordinaria del rapporto di lavoro (es. scadenza del contratto a termine)?

RISPOSTA

L'avviso prevede l'ammissibilità di soggetti che percepiscono l'indennità di disoccupazione, sia nel caso in cui percepiscano l'indennità a titolo di ammortizzatore sociale per temporanea sospensione/esclusione da impresa, sia nel caso in cui la percepiscano perché licenziati da impresa privata, ovviamente assoggettata al versamento dello 0.30. Da un ulteriore approfondimento, in considerazione della ratio dell'avviso, che tende ad ammettere fra i soggetti ammissibili coloro che sono interessati da ammortizzatori e del fatto che l'indennità di disoccupazione viene considerata appunto un ammortizzatore, è ritenuta ammissibili anche la tipologia di soggetti a cui si riferisce la domanda sopra formulata. Ovviamente è richiesto che il soggetto percepisca l'indennità al momento della presentazione della domanda di voucher.

7. DOMANDA (AVVISO PER VOUCHER- AVVISO PER PIANI AZIENDALI)

- Sono ammissibili a finanziamento soggetti dipendenti da imprese pubbliche?

RISPOSTA

L'articolo 40, comma 2, del RDL 4/10/1935 n. 1827 prevede, fra i lavoratori non soggetti all'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria (0.30 sul monte salari), gli "impiegati, agenti e operai stabili di aziende pubbliche, nonché gli impiegati, agenti e operai delle aziende esercenti pubblici servizi e di quelle private, quando ad essi sia garantita la stabilità d'impiego". L'art. 20 comma 4 del DL 112/2008 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 L. 6/08/08 n. 133) ha previsto l'abrogazione delle disposizioni di cui all'art. 40 comma 2 sopra specificato. Pertanto possono essere destinatari delle azioni previste dall'avviso per l'assegnazione di voucher finanziati con la legge 236/93 anche i dipendenti di imprese di pubblici servizi (lo stesso vale per l'avviso per il finanziamento di piani aziendali) ovviamente assoggettate al versamento dello 0.30. Rimangono esclusi i dipendenti di pubbliche amministrazioni che non possono in nessun caso essere destinatari di tali fondi.

8. DOMANDA (AVVISO PER VOUCHER – AVVISO PER PIANI AZIENDALI)

- Un lavoratore dipendente di impresa assoggettata al contributo integrativo dello 0.30% che però lo versa al fondo interprofessionale è soggetto ammissibile per la richiesta di voucher?

RISPOSTA

Nel caso di richiesta di voucher il lavoratore è sicuramente ammissibile in quanto è richiesto unicamente che l'impresa sia assoggettata al contributo 0.30, senza alcun riguardo al fatto che la stessa sia aderente o meno ad un fondo interprofessionale. Per quanto riguarda il bando per il finanziamento di piani aziendali non vi è alcuna preclusione per le imprese aderenti ad un fondo. Quelle aderenti vengono inserite in una graduatoria dei progetti non prioritari che viene finanziata solo dopo l'avvenuto finanziamento della graduatoria dei progetti prioritari (ovvero quelli riferiti ad imprese non aderenti ai fondi). In caso di progetti misti (ovvero in cui siano presenti imprese aderenti e non aderenti ai fondi) occorre applicare i criteri dell'art. 15 dell'avviso approvato con DD 1053/09.

9. DOMANDA (AVVISO PER PIANI AZIENDALI)

- Vorremmo capire se è possibile presentare un progetto appartenente alla Tipologia E, presentando un'Ati in cui il capofila sarà un'impresa (un centro servizi organizzato come spa) e partner saranno altre imprese (altri centri servizi provinciali) e un'agenzia formativa per il coordinamento e gestione dell'attività formativa.

RISPOSTA

All'art. 7 comma 4 dell'avviso approvato con DD 1053/09 si dice: *Le imprese, singolarmente o in ATI, in assenza di agenzie formative accreditate, possono candidarsi come soggetti attuatori di piani formativi (ex art. 17 L.R.32/02 lett.c) solo per interventi rivolti al proprio personale. Tutte le imprese interessate devono far parte dell'ATI.* Di conseguenza il partenariato dovrà essere composto esclusivamente da imprese, l'agenzia non potrà porsi in posizione di partner e la tipologia di attività sarà quella "autorizzata" ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. c della LR 32/02. A conferma di quanto sopra vedi anche DGR 569/06 Par. A.1.1 e lo schema di avviso di chiamata FSE approvato con DD 5127/08. Resta fermo quanto previsto dal bando in caso di piano presentato da agenzia formativa (comma 5 dell'art. 7) nel qual caso la costituzione dell'ATI con una o più delle imprese destinatarie è obbligatoria solo se queste ultime partecipano attivamente al progetto attraverso la messa a disposizione delle risorse umane.

10. DOMANDA (AVVISO PER VOUCHER)

Un soggetto con contratto progetto o collaborazione presso ente pubblico può beneficiare di un voucher L236/93? I soggetti con un dottorato presso università possono richiedere un voucher L236/93?

RISPOSTA

Indipendentemente dal tipo di contratto di lavoro è necessario che il datore di lavoro sia un'impresa assoggettata al versamento dello 0.30. Pertanto i casi prospettati non sono ammissibili in quanto il datore di lavoro è un ente pubblico. Il caso del dottorato è a maggior ragione escluso in quanto non si tratta di rapporto di lavoro.

11. DOMANDA (AVVISO PER PIANI AZIENDALI)

In riferimento al punto B.3.7 Risorse umane previste del Formulario del Bando L.236 per i piani aziendali e alla nota (3) *indicare "interno" nel caso di persona legata da un rapporto di lavoro dipendente, "esterno" nel caso di persona che ha un rapporto di lavoro non dipendente (incluse le risorse professionali di cui al D.lgs 276/2003) con il capofila, partner o consorziato di riferimento, una docente legata all'agenzia da un contratto a progetto deve essere definita "interno" o "esterno"?*

RISPOSTA

Il contratto a progetto è esterno.

12. DOMANDA (AVVISO PER PIANI AZIENDALI)

- In relazione al modulo F.3 funzioni operative svolte da titolare di carica sociale del formulario del bando L.236 per piani aziendali, è obbligatorio compilarlo anche nel caso in cui un Direttore d'Agenzia formativa (e legale rappresentante) svolga funzioni di docenza o di tutoraggio?

RISPOSTA

Sì

13. DOMANDA (AVVISO PER PIANI AZIENDALI)

- E' previsto un numero minimo e un numero massimo di partecipanti?

RISPOSTA

L'avviso per il finanziamento di piani aziendali non prevede alcun limite massimo o minimo. Ovviamente la stessa definizione di piano formativo, da intendersi come (art. 1) "*programma organico di azioni formative concordato con le parti sociali e rispondente alle esigenze di una o più*

imprese o di un settore produttivo", porta a ritenere in ogni caso indispensabile la presenza di un numero congruo di destinatari tale da garantire l'organicità e la significatività dell'intervento per l'impresa o per il settore produttivo. Per interventi diretti ad un numero esiguo di dipendenti lo strumento più idoneo è senza dubbio il voucher aziendale.

14. DOMANDA (AVVISO PER VOUCHER)

- In merito al bando sui percorsi formativi individuali - L. 236 ci è stato posto il seguente quesito: una persona che è in possesso di qualifica professionale triennale (conseguita tramite Istituto Professionale), rientra fra le condizioni di priorità previste alla voce 4 dell'art. 8: "lavoratori di qualsiasi impresa privata con possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria"?

RISPOSTA

La DGR 24/11/08 n. 979 "Linee guida per l'attuazione dell'obbligo di istruzione in Toscana", nell'allegato 1, prevede quanto segue: "*La legge finanziaria 2007 ha reso obbligatoria l'istruzione per almeno 10 anni (...) Nella Regione Toscana l'obbligo di istruzione si assolve all'interno del sistema scolastico con la frequenza di almeno due anni di scuola secondaria superiore*". Ne consegue che il possesso di qualifica professionale triennale conseguita tramite Istituto Professionale dà luogo ad un livello di istruzione superiore a quello dell'istruzione obbligatoria. Pertanto il soggetto in possesso di tale qualifica non realizza la condizione del "possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria", come richiesto dall'avviso 236 voucher per l'accesso alla graduatoria delle domande prioritarie.